

**ALLEGATO " A "**

Aggiornamento delle procedure di finanziamento ed erogazione dei contributi in conto capitale di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n° 33 finalizzati alla promozione della bicicletta come mezzo di trasporto attraverso la realizzazione di una rete di piste e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico.

**A) Modalità di presentazione delle domande di finanziamento**

Entro il 31 luglio di ogni anno i soggetti che intendono beneficiare del contributo regionale, devono presentare domanda al seguente indirizzo:

Regione Piemonte  
Direzione Trasporti  
Settore Viabilità ed Impianti fissi  
Via Belfiore, 23 – 10125 Torino.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo posta; farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione.

Non sono pertanto ritenute valide del domande trasmesse a mezzo fax o inviate in altre sedi regionali.

E' finanziato un unico lotto funzionale; non è altresì ammessa la suddivisione del lotto in più tratte (anche se funzionali).

Nel caso di più lotti, deve essere presentata una distinta domanda di finanziamento per ciascun lotto.

Qualora il soggetto richiedente decida di appaltare in unica soluzione i lotti che hanno avuto distinti finanziamenti, è ammesso l'appalto unico dei lavori, a condizione che sia data comunicazione preventiva dell'appalto stesso e che la contabilità finale dei lavori sia distinta per ciascun lotto oggetto di contributo. La suddetta contabilità dovrà indicare la ripartizione dei costi dei lavori, degli oneri della sicurezza e delle somme a disposizione dell'Amministrazione per ogni singolo lotto.

Alla richiesta di finanziamento deve essere allegato il programma piste ciclabili articolato in lotti funzionali ed elementi di progetto preliminare di un lotto redatto ai sensi della vigente normativa in materia di LL.PP.

In particolare il **programma piste ciclabili** deve contenere:

1. una o più planimetrie in scala idonea indicanti il percorso ciclabile per cui si richiede il finanziamento, i tracciati degli itinerari realizzati e quelli di futura realizzazione con l'individuazione delle localizzazioni di origine e di destinazione per ogni percorso;
2. una relazione tecnico-contabile indicante descrizione e giustificazione tecnica delle scelte proposte, oltre alle caratteristiche costruttive e tipologiche con riferimento alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili, pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 12 novembre 1997;
3. copia della deliberazione di approvazione del programma da parte dei competenti organi.

Gli **elementi di progetto preliminare** richiesti devono essere:

4. relazione tecnico-illustrativa comprendente la descrizione di eventuali opere d'arte;
5. planimetrie d'inquadramento (scala 1:5000 o 1:2000);
6. planimetrie (scala 1:500 e 1:200) con espressa indicazione della lunghezza e della tipologia adottata, secondo quanto indicato al successivo punto E). Nel caso in cui si abbiano più tipologie, occorre che vengano specificate le lunghezze parziali con le relative tipologie adottate;

7. sezioni tipo (scala 1:100) con espressa indicazione della tipologia di riferimento secondo quanto indicato al successivo punto E);
8. sezione longitudinale (scale adeguate) con indicazione della pendenza parziale nei punti significativi;
9. il cronoprogramma dei tempi di realizzazione dell'opera a decorrere dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, ivi compresi i tempi di attivazione dell'eventuale mutuo e la fase di collaudo; in particolare dovrà essere chiaramente indicata la tempistica (espressa in giorni naturali e consecutivi) relativa alla sola esecuzione dell'opera;
10. il quadro economico dettagliato di tutte le spese (comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione); dovranno inoltre essere chiaramente indicate le somme per eventuali opere d'arte necessarie alla realizzazione dell'opera e la spesa per opere in verde e qualsiasi intervento non funzionale alla pista o percorso ciclabile;
11. copia della deliberazione di approvazione in linea tecnica del progetto preliminare da parte dei competenti organi.

Inoltre, per l'opera che si intende realizzare, il responsabile unico del procedimento deve dichiarare:

12. di aver accertato la fattibilità tecnico-amministrativa dell'opera;
13. che l'opera è inserita nel programma triennale OO.PP. nei casi previsti dalla normativa in materia di LL. PP.;
14. che l'opera è conforme agli strumenti urbanistici vigenti ed a tutte le norme tecniche in cui ricade l'intervento previsto;
15. che dalla data di erogazione dei contributi regionali alla data di ultimazione dell'opera (certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvato dai competenti Organi), è prevista la decorrenza di un tempo inferiore a tre anni;
16. che l'opera è conforme alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili.

Nel caso di interventi da realizzarsi d'intesa tra varie amministrazioni territoriali:

17. copia dell'Atto (Accordo di Programma, Intesa, Convenzione, etc.), approvato dai competenti organi, attraverso il quale i diversi Enti coinvolti esprimono la volontà di presentare in forma associata la proposta progettuale, la adottano, assumono impegni reciproci ed indicano l'Amministrazione capofila. Quest'ultima sarà quindi l'Amministrazione preposta a presentare richiesta di finanziamento e a ricevere il contributo regionale.

Tutta la documentazione indicata dal punto 1 al punto 17 dovrà essere allegata alla richiesta di finanziamento, pena l'automatica esclusione dall'ammissione a contributo regionale.

## B) Criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi

In ottemperanza all'art. 1 della L.R. n° 33/1990 vengono finanziate le piste ciclabili che si pongono l'obiettivo di "sviluppare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo ai mezzi motorizzati".

Annualmente viene stabilita una graduatoria di valutazione che attiene alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determina la selezione vera e propria mediante attribuzione di punteggio. Il punteggio conseguibile è definito dalla seguente formula :

$$P_{cons} = p^{temp} \times \sum_6^1 p$$

dove:

$P_{cons}$  è il punteggio conseguito.

$P^{temp}$  è la valutazione dell'attendibilità e coerenza dei tempi di realizzazione del progetto, derivante dal seguente rapporto:

$$\frac{t_T}{t_{CR}}$$

$t_T$  indica il numero dei giorni naturali e consecutivi necessari per la realizzazione dell'opera, derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$C * (P/100) / (Cm * hl * Nop)$$

$C$  indica il costo dell'opera desunto dal quadro economico;

$P$  è la percentuale media di incidenza della manodopera per lavori di adeguamento stradale (23% desunto dal Prezziario regionale 2005);

$Cm$  è il Costo orario di un operaio comune per lavori all'aperto (euro 18,31 desunto dal Prezziario regionale 2005);

$hl$  è il numero delle ore giornaliere lavorative (pari a 8);

$Nop$  è il numero degli operai impiegati per la realizzazione del cantiere (si è considerata una squadra di 4 lavoratori).

$t_{CR}$  indica il numero dei giorni naturali e consecutivi necessari per la realizzazione dell'opera, indicati nel cronoprogramma.

Se il rapporto:

$$\frac{t_T}{t_{CR}} < 0,4 \quad \text{si assegna un punteggio di 0,3;}$$

$$0,4 \leq \frac{t_T}{t_{CR}} \leq 0,7 \quad \text{si assegna un punteggio di 0,6;}$$

$$\frac{t_T}{t_{CR}} > 0,7 \quad \text{si assegna un punteggio di 1.}$$

$\sum_6^1 P$  è la somma dei punti conseguiti dalla valutazione dei criteri stabiliti dai successivi punti da 1) a 6);

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- 1) la partecipazione del progetto presentato ad un più vasto sistema di mobilità ciclistica: parte di una rete sovracomunale o interregionale, punti 5;
- 2) percorsi di collegamento a lotti funzionali già finanziati e ultimati, o percorsi funzionali a progetti finanziati con altre leggi in materia di percorsi e piste ciclabili (Legge n° 366/98 ecc.), punti 5;
- 3) itinerari mirati a favorire il collegamento con stazioni di transito e interscambio con mezzi pubblici, strutture di bike-sharing, punti 4;
- 4) itinerari di collegamento con poli di servizio collettivo (scuole, uffici, ospedali, centri sportivi, aree cimiteriali, aree pedonali, ecc.), punti 4;

- 5) un numero di punti pari al numero dei comuni sul cui territorio è localizzato l'itinerario ciclabile;
- 6) piste o percorsi ciclabili che privilegino interamente percorsi in sede protetta, ad esclusione di piste inserite all'interno di "isole ambientali", zone "30", punti 3;

Al fine della redazione della graduatoria è richiesta l'esplicita indicazione del possesso dei suddetti criteri di valutazione. La loro mancata indicazione comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a zero.

I soggetti che presentano due o più progetti dovranno indicare la loro priorità di finanziamento, in quanto – a seguito di istruttoria positiva – in graduatoria sarà inserito un solo progetto. I restanti progetti saranno inseriti – sempre a seguito di istruttoria positiva – in coda alla graduatoria e finanziati solo in caso di disponibilità economica.

A parità di posizione ricoperta in graduatoria si adottano le seguenti priorità:

- 1) Enti che non abbiano ancora beneficiato di un contributo regionale ai sensi della L.R. n° 33/1990;
- 2) percorsi inseriti all'interno di una rete di lotti funzionali già ultimati;
- 3) lunghezza del percorso ciclabile.

L'assegnazione dei contributi avverrà nel rispetto della graduatoria così formata fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul relativo capitolo di bilancio regionale. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento degli interventi successivi nel rispetto della graduatoria.

La durata della graduatoria è annuale e viene stilata sulla base dei progetti presentati entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Non sono ammessi in graduatoria quegli Enti che alla data del 31 luglio risultano inadempienti per non aver terminato i lavori nei tre anni previsti alla lettera C) punto 5).

### **C) Modalità di erogazione e recupero dei contributi**

- 1) I soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento, entro trenta giorni a decorrere dalla comunicazione di ammissione in graduatoria, devono trasmettere al Settore Viabilità e Impianti Fissi, una dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento di formale accettazione del contributo regionale, di attestazione della copertura finanziaria della restante quota e di impegno ad iniziare i lavori inderogabilmente entro dodici mesi dalla data del provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso. La mancata presentazione della suddetta dichiarazione comporterà l'esclusione dal finanziamento e l'istruttoria positiva non costituirà comunque titolo preferenziale per l'inserimento del progetto nelle successive graduatorie annuali;
- 2) i contributi di cui all'art. 8 della L.R. n° 33/1990 sono corrisposti con determinazione dirigenziale in unica soluzione nella misura pari al cento per cento dell'importo del finanziamento concesso a seguito di istruttoria da parte del Settore Viabilità e Impianti Fissi sulla base della documentazione presentata con la domanda di finanziamento di cui alla lettera A) del presente allegato e della dichiarazione di cui al precedente punto 1);
- 3) entro il termine di dodici mesi dal provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso, i soggetti beneficiari devono trasmettere al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi il verbale di consegna lavori e una dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti l'effettivo inizio dei lavori stessi;

- 4) entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno il Responsabile del procedimento deve inviare al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi un rendiconto sullo stato di avanzamento del progetto;
- 5) tutte le fasi di realizzazione dell'opera – compreso il certificato di regolare esecuzione o il collaudo tecnico amministrativo - devono concludersi entro il termine di tre anni dalla data del provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso;
- 6) al termine dei lavori, il Responsabile del procedimento deve trasmettere al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi la seguente documentazione:
  - a. il certificato di regolare esecuzione o di collaudo tecnico amministrativo approvato dal competente Organo;
  - b. il quadro economico definitivo delle spese sostenute per la realizzazione della pista o percorso ciclabile, escludendo eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile, approvato dal competente Organo;
  - c. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori;
  - d. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento attestante la conformità del progetto definitivo approvato al progetto preliminare presentato in sede di richiesta del contributo, per quanto riguarda la dislocazione, la lunghezza del percorso e le caratteristiche costruttive dell'intervento;
  - e. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento attestante la conformità dell'opera alla normativa nazionale vigente in materia di viabilità ed alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 12 novembre 1997;
- 7) in caso di varianti che comportano la riduzione del costo rispetto al progetto presentato e ammesso a contributo, di cui alla lettera D) del presente allegato, il Settore Viabilità e Impianti Fissi procede all'eventuale adeguamento del contributo erogato, attivando le procedure di recupero delle somme eccedenti;
- 8) in caso di economie rispetto al contributo erogato, a seguito della trasmissione della documentazione di fine lavori prevista al punto 6), il Settore Viabilità e Impianti Fissi procede al recupero delle somme eccedenti;
- 9) nel caso in cui i lavori non inizino entro i dodici mesi dalla data del provvedimento di ammissione ed erogazione del contributo, ovvero nel caso in cui i lavori non terminino entro i tre anni di cui al punto 5), il Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi procede alla revoca e al recupero del finanziamento stesso ai sensi dell'art. 2 del R.D. del 14 aprile 1910 n° 639;
- 10) eventuali proroghe alle date di scadenza devono essere autorizzate dal Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi; nei casi adeguatamente motivati e dovuti a causa di forza maggiore, qualora sia verificata l'impossibilità di concludere i lavori entro i tre anni dalla data di notifica di erogazione del contributo, fatte salve le eventuali proroghe concesse, il Settore Viabilità e Impianti Fissi può riconoscere quanto realizzato e contabilizzato, procedendo al recupero della quota restante;
- 11) nei casi di opere risultanti già appaltate antecedentemente alla data della determinazione dirigenziale di ammissione e contestuale erogazione di cui al punto 2), il Settore Viabilità e Impianti Fissi procede alla revoca e al recupero del contributo regionale;
- 12) la revoca e il recupero del finanziamento regionale nei casi previsti verrà disposta con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi.

#### D) Varianti progettuali e varianti in corso d'opera

L'utilizzo di eventuali ribassi d'asta deve essere preventivamente autorizzato dal Settore Viabilità e Impianti Fissi.

Sono ammesse varianti progettuali per la realizzazione di opere strettamente connesse alla pista ciclabile – escluse eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile.

Con le eventuali varianti progettuali dovrà comunque essere mantenuta la corrispondenza del progetto definitivo/esecutivo dell'opera al progetto preliminare presentato in sede di richiesta di contributo, fermo restando l'entità massima del contributo che può eventualmente essere rideterminato in riduzione. Pertanto non sono ammesse varianti che modifichino la tipologia, i capisaldi e comportino notevoli variazioni di percorso.

#### E) Finanziamento e costi “costi chilometrici riconosciuti”

Al fine di individuare l'entità economica del contributo regionale si stabiliscono i sotto indicati costi chilometrici riconosciuti, in base alle caratteristiche costruttive delle piste ciclabili. Tali costi costituiscono il limite massimo di valutazione dei costi di costruzione sulla base dei quali verrà commisurato il contributo regionale.

Il finanziamento può:

- per Enti Locali: coprire fino ad un massimo del cinquanta per cento dei costi chilometrici riconosciuti – determinato nel seguito – o del cinquanta per cento del costo del progetto presentato qualora quest'ultimo sia inferiore;
- per Enti Parco: coprire fino al cento per cento dei costi chilometrici riconosciuti, o del cento per cento del costo del progetto presentato qualora quest'ultimo sia inferiore.

Pertanto, il contributo regionale sarà derivante dal minor valore tra  $C_1$  e  $C_2$  così come definito nelle successive formule:

per Enti locali:	$C_1 = \frac{Kst * L}{2}$
	$C_2 = \frac{Kp}{2}$
per Enti Parco:	$C_1 = Kst * L$
	$C_2 = Kp$

Dove:

$Kst$  = costo chilometrico riconosciuto successivamente indicato;

$L$  = lunghezza della pista o percorso ciclabile espressa in chilometri;

$Kp$  = costo del progetto secondo quanto indicato nel quadro economico;

Al fine della determinazione del contributo ammissibile, i costi chilometrici riconosciuti di riferimento sono i seguenti:

- 1) interventi relativi ad itinerari ciclabili mono o bidirezionali, su carreggiate stradali o marciapiedi ricavabili mediante opere di adeguamento segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonea protezione: Euro/km 33.500,00 ;
- 2) interventi di ristrutturazione di itinerari mono o bidirezionali ciclabili in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 67.000,00 ;
- 3) interventi per itinerari ciclabili monodirezionali, in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 67.000,00 ;
- 4) interventi per itinerari ciclabili bidirezionali, in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 134.000,00 ;
- 5) interventi per itinerari ciclo-pedonali bidirezionali con caratteristiche di cui alla voce precedente: Euro/km 168.000,00.

Le eventuali soluzioni di incroci, sovrappassi, sottopassi, ponti e passerelle ciclabili, aree di sosta ed opere accessorie, previsti nei progetti, dovranno essere chiaramente indicati nel quadro economico e potranno essere eventualmente finanziati in base alla disponibilità di fondi regionali.